

EMPOWERMENT
multitheme discussion
ENGAGEMENT
interactivity



TOWN
MEETING
2.0





Che cos'è il Town Meeting 2.0

Un pò di storia

Lo strumento del **Town Meeting** (TM) nasce circa quattrocento anni fa negli Stati Uniti, nella regione del New England, vale a dire, nei primi villaggi coloniali sorti nella zona nord-est degli USA.

Qui è stato usato sin dall'inizio come **espressione di democrazia diretta**, attraverso assemblee che si tenevano per discutere tra gli abitanti le esigenze e le politiche del paese.

Senza dubbio, l'esperienza che ha avuto maggior risonanza sui media è stata "**Listening to the city**", un evento che ha riunito circa 4.300 persone a New York, per discutere le priorità da seguire nel progetto di ricostruzione dell'area del World Trade Center, dopo l'attentato dell'11 settembre del 2001.

L'esperienza del **Town Meeting**, come metodo facilitante l'individuazione di scelte il più possibile condivise in campo politico e sociale, si presta per essere impiegata in molti ambiti decisionali e di confronto.



Come funziona il Town Meeting 2.0

Nel **Town meeting** si svolgono in successione differenti fasi di lavoro, per indurre i partecipanti a produrre idee originali attraverso la discussione, l'elaborazione di contenuti, la loro sintesi e la valutazione attraverso un sistema di votazione plenaria:

01 una **fase di informazione e focalizzazione dei temi**, cui segue il "mandato" che rappresenta una vera e propria "consegna" sulle discussioni da intraprendere nell'arco di tempo a disposizione (massimo un'ora a sessione);



02 un **fase di discussione in gruppi** di circa 10 persone riunite attorno a tavoli rotondi, cui partecipa anche un "facilitatore" che ha il compito di moderare la discussione, trascrivere i commenti e inviarli, attraverso un pc collegato in rete, alla "cabina di regia".
Gli esperti che compongono la "cabina di regia" hanno visibilità sull'operato dei tavoli e possono intervenire in **tempo reale** su ognuno di essi suggerendo consigli e indicazioni in progress



03 una **fase** in cui la "cabina di regia" **legge i commenti pervenuti**, evidenzia i temi comuni, le intuizioni e le proposizioni più stimolanti condensandoli in testi sintetici.
Le sintesi prodotte vengono presentate all'attenzione di tutta l'assemblea e rappresentano la base per la formulazione di domande da sottoporre al pubblico tramite il televoto.
La **votazione elettronica** permetterà di raccogliere e proiettare in **tempo reale i risultati espressi** da tutti i presenti in sala.



04 una **fase** in cui gli **esperti producono** una "restituzione in plenaria" di **una riflessione teorica** sugli spunti emersi.





Perchè usare Town Meeting 2.0

Questa metodologia propone una **speciale modalità di lavoro intellettuale collaborativo**: fin dalle fasi di presentazione della sessione i partecipanti hanno la percezione di essere di fronte ad un **percorso di lavoro strutturato**, rivolto ad una grande platea, ma che **valorizza il contributo del singolo** e si articola con

- la definizione puntuale del tempo a disposizione (facilitata dalla proiezione di un countdown su grande schermo di sala)
- il ruolo di un **facilitatore al tavolo** che agevola, incentiva, coordina la discussione e induce alla sintesi
- una **cabina di regia** che, in **tempo reale**, monitora e interagisce con tutti i tavoli attraverso messaggi di testo gestiti istantaneamente via computer
- la **verifica del consenso ricevuto** (con la votazione elettronica) da tutti i partecipanti rispetto alle proposte inviate dal proprio tavolo

e **favorisce**:

- la **concentrazione sugli obiettivi**
- il **coinvolgimento attivo** di ogni singolo partecipante
- l'**invio di commenti** pertinenti ai mandati, idee significative e proposte potenzialmente originali

L'esperienza verificata sul campo evidenzia un **ritorno di propositività** difficilmente riscontrabile nelle canoniche attività di lavori digruppo/sottogruppo.

Nel corso di una giornata si possono agevolmente **affrontare più "mandati"** articolando più sessioni. Acquisita la confidenza sulla modalità di svolgimento, i flussi di interazione generano una sorta di competizione a favore di un'alta "produttività" di contenuti qualitativi.

Il prodotto finale di ogni sessione è facilmente riassumibile in un documento che acquista il valore di:

- "**position paper**" rispetto ai temi trattati
- **sintesi tangibile** del lavoro svolto
- punto di partenza per intraprendere successive iniziative fondate su di un'ampia **condivisione di principi e intenti**.